

Incontri di Accompagnamento alla Nascita

“ Se cambiamo l’inizio della storia, cambiamo tutta la storia”. (Dimitri Christakis)

Il periodo perinatale (endogestazione, nascita ed esogestazione) rappresenta per la nuova famiglia un’ottima occasione per migliorare e mantenere il proprio stato di salute. Tutti i genitori infatti vogliono fare il meglio per i propri figli e desiderano che siano sani, ma probabilmente non tutti sono pienamente consapevoli che per favorire la salute dei loro bambini possono fare moltissimo soprattutto nei primi “ Mille giorni di vita”, periodo in cui si pongono le basi del loro benessere con effetti che dureranno per tutta la vita , influenzando anche le generazioni successive, con ricadute significative sulle famiglie, sulle comunità, sull’economia e sull’ambiente.

Gli “INCONTRI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA” accogliendo le famiglie nel cuore dei primi 1000 giorni di vita del bambino, svolgono una fondamentale azione salutogenica e di empowerment con risultati di salute positivi a breve, medio e lungo termine.

L’indagine dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS)descritta nel documento “ Progetto multicentrico nazionale, il Percorso nascita: promozione e valutazione della qualità dei modelli operativi” condotta nel periodo 2008-2011 in 25 ASL italiane, ha confermato che la partecipazione agli IAN è associata ai più importanti indicatori di salute del percorso nascita: minor rischio di ricorrere a un taglio cesareo o di ripeterlo, minor richiesta di analgesia farmacologica, ma maggior utilizzo di altre strategie per il contenimento del dolore, inizio tempestivo dell’allattamento al seno già in sala parto, allattamento esclusivo per i primi sei mesi del bambino, minor rischio di vivere disagi emotivi nel post partum, maggiori informazioni sulla contraccezione.

La LG della Gravidanza Fisiologica (2011) raccomanda che “Alle donne in gravidanza deve essere offerta la possibilità di seguire corsi di accompagnamento alla nascita”e il SSN offre gratuitamente a tutte le coppie gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita organizzati dai servizi territoriali o dai punti nascita.

Gli “Incontri di Accompagnamento alla Nascita” proposti dal Consultorio Familiare di Nuoro accolgono piccoli gruppi di donne a partire dalla 28a settimana di gestazione e si articolano in vari appuntamenti a cadenza settimanale. L’Ostetrica, avendo competenze specifiche sull’educazione prenatale, la gravidanza, il travaglio, il parto e il puerperio interviene su questi argomenti; si occupa della programmazione, dell’arruolamento e iscrizione delle donne che richiedono di partecipare agli incontri e la gestione dello stesso. L’organizzazione degli Incontri segue quanto indicato nei “10 PASSI per gli incontri di accompagnamento alla nascita” elaborati nel 2011 durante il corso di formazione “ La conduzione dei corsi di accompagnamento alla nascita” organizzato dall’ISS. Attraverso “ una

Incontri di Accompagnamento alla Nascita

metodologia dove il gruppo condivide, produce, sperimenta...in un'atmosfera accogliente, rispettosa, non giudicante”, vengono affrontate dagli Operatori del Consultorio (Ostetrica, Ginecologa, Assistente Sociale, Pediatra, Infermiera Pediatrica, Psicologa) le tematiche relative alla gravidanza, al parto, all'allattamento, cura del bambino e genitorialità (in accordo con L.G. gravidanza fisiologica), permettendo alle coppie di manifestare ogni dubbio, di fare scelte informate e condivise e di superare molte paure legate al percorso nascita e alla genitorialità , con l'obiettivo di attivare e sostenere le competenze della coppia, del bambino e del nucleo familiare. Lo scopo dei nostri Incontri è anche quello di creare una rete tra persone che stanno vivendo la stessa esperienza e offrire un collegamento ai Servizi Territoriali.

Le aree tematiche proposte nei nostri Incontri rispondono ai bisogni del singolo gruppo e delle partecipanti, si ispirano a quanto raccomandato nella LG della Gravidanza Fisiologica (“Le donne chiedono e devono ricevere informazioni su gravidanza, modalità di parto, allattamento al seno, cura del bambino, genitorialità”) e seguono le Indicazioni Ministeriali presentate nel documento “ Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita “ con l'obiettivo e la volontà di accompagnare le nuove famiglie non solo durante la gravidanza ma almeno fino ai due anni successivi alla nascita del bambino:

1) Sviluppare l'empowerment e la consapevolezza delle donne e delle coppie attraverso informazioni adeguate, basate su prove di efficacia.

2) “Informare le donne delle tutele normative previste per la gravidanza e la maternità”

organizzate nel DLgs. 151/2001 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8/3/2000, n. 53.

3) Acquisire informazioni sull'importanza del processo di legame (bonding) per la formazione del legame tra i genitori e il loro bambino anche attraverso attività ricche dal punto di vista affettivo e stimolanti da un punto di vista cognitivo, quali la lettura ad alta voce e la creazione di un ambiente sonoro e musicale.

4) “Discutere della preparazione al travaglio e alla nascita, includendo informazioni sulla pianificazione del parto”.

Incontri di Accompagnamento alla Nascita

I cambiamenti della donna in gravidanza sono funzionali alla nascita di un bambino in buona salute e accolto affettivamente. Avere nozioni di anatomia e conoscere la fisiologia della gravidanza e della nascita, prevedere le fasi del parto e poterle riconoscere rende la donna più sicura, meno vulnerabile e protagonista del proprio vissuto. Nell'ambito di questa tematica vengono proposti numerosi strumenti per gestire al meglio la transizione dall'endogestazione all'esogestazione (massaggio, respirazione, acqua, posizioni antalgiche). In accordo con quanto espresso nel documento dell'OMS "Cure amiche della Madre" si incoraggia la donna a muoversi durante il travaglio, a sperimentare modalità alternative all'uso dei farmaci per il controllo del dolore, la presenza di una persona di fiducia, la scelta di posizioni gradite alla madre per il parto, l'inizio tempestivo dell'allattamento (e il contatto pelle a pelle) e la "zero-separazione" della coppia madre-bambino/a.

5) "Informare donna/coppia sulla possibilità di donazione del sangue cordonale".

Il sangue contenuto nel Cordone Ombelicale, raccolto al momento del parto, rappresenta una importantissima sorgente di cellule staminali emopoietiche, che sono capaci di generare le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine). Analogamente a quanto si fa per la donazione del Midollo Osseo o le Cellule Staminali del sangue periferico, le Cellule Staminali del Sangue Cordonale possono essere utilizzate per il trapianto in malattie ematologiche quali Leucemie, Linfomi o Malattie Genetiche quali l'Anemia Mediterranea. Il sangue del Cordone Ombelicale può essere utilizzato per fini "solidaristici" o per uso "dedicato"; in quest'ultimo caso il sangue cordonale può essere utilizzato per un membro della famiglia HLA compatibile, quando affetto da una patologia curabile con le cellule staminali emopoietiche o da malattie genetiche.

6) "Offrire o richiamare informazioni sull'allattamento al seno".

Per un neonato non c'è alimento migliore del latte della sua mamma. Il latte materno, infatti, adattando la sua formula alle necessità del neonato, apporta tutte le sostanze essenziali che gli assicurano un'ottima crescita e lo proteggono da molte malattie. L'allattamento è uno straordinario investimento nella salute del proprio piccolo, con numerosi vantaggi anche per la madre.

"L'OMS e l'UNICEF raccomandano che i vari aspetti dell'allattamento siano affrontati entro l'ottavo mese di gravidanza, affinché quanto appreso possa essere utilizzato e messo in pratica subito dopo la nascita del bambino. A una buona informazione in gravidanza corrispondono esperienze positive di

Incontri di Accompagnamento alla Nascita

allattamento e percentuali più alte riguardo la durata e l'esclusività”(Come allattare il tuo bambino; T. Catanzani).

7) “Offrire informazioni sulle cure del neonato”.

I primi mille giorni gettano le basi per la salute, il benessere, l'apprendimento e la produttività di un individuo per tutta la vita, con un impatto anche sulla salute e sul benessere della generazione successiva . Nell'ambito di questa tematica verranno fornite informazioni pratiche sulle cure quotidiane al neonato : igiene intima, bagnetto, cambio del pannolino, cura del moncone ombelicale.

Secondo i principi della Nurturing Care ,“Nutrire i bambini” significa non solo assicurare loro la nutrizione adeguata, ma anche dare loro sicurezza e salute, prestare attenzione e rispondere ai loro bisogni e interessi (genitorialità responsiva), incoraggiarli ad esplorare l'ambiente e interagire con i care-giver e gli altri ,offrendo loro opportunità di apprendimento precoce.

8) Offrire informazioni sulla cura di sé dopo la nascita.

Durante gli IAN è importante descrivere la fisiologia e le caratteristiche dell'esogestazione (primi nove mesi dopo la nascita del bambino). In particolare i primi tre mesi successivi al parto possono essere considerati “ Il quarto trimestre della gravidanza” a causa dei molteplici cambiamenti (fisici, sociali e psicologici) a cui si dovrà adattare la neo mamma e che richiedono ancora le cure e le attenzioni da parte degli Operatori della Nascita. Sarà fondamentale rafforzare e rimarcare le le risorse e le competenze materne, le competenze neonatali , l'importanza del supporto attorno alla diade, coinvolgendo i papà e le famiglie d'origine.

9) Prevedere la presenza del padre ai corsi di accompagnamento alla nascita.

In linea con i principi della Nurturing care, la “ Nurturing Fatherhood” prevede il coinvolgimento attivo, precoce, pratico ed emotivo del padre nella genitorialità (Il padre nei primi mille giorni, Progetto Europeo Parent). E' importante rendere consapevoli le coppie dell'importanza del ruolo del futuro padre, che deve prendere parte attivamente a tutti i momenti che scandiscono la gravidanza, condividendo con la futura mamma ansie, dubbi ed emozioni . Il coinvolgimento attivo del padre “ migliora la salute psico-fisica del bambino e della madre, riduce i rischi durante la gravidanza e il parto, riduce il rischio di violenza domestica, crea fin dall'inizio un forte legame emotivo tra padre e bambino/a, che a sua volta ha

Incontri di Accompagnamento alla Nascita

effetti positivi sul futuro sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo del/la bambino/a, contribuisce a raggiungere l'uguaglianza di genere”(Il padre nei primi mille giorni, Progetto Europeo Parent).

 ASL Nuoro Azienda socio-sanitaria locale	REGIONE SARDEGNA – ASL NUORO DIREZIONE GENERALE - Responsabile: dott. Paolo Cannas	PN_NU_004
Incontri di Accompagnamento alla Nascita		

BIBLIOGRAFIA

- LA NURTURING CARE, per lo sviluppo infantile precoce (Versione italiana a cura del Centro per la Salute del Bambino onlus);
- “Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita” Documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker, per la protezione e promozione della salute dei bambini e delle generazioni future (Ministero della salute);
- IL PADRE NEI PRIMI MILLE GIORNI (Progetto Europeo Parent);
- “ Dal concepimento ai 2 anni : i “ primi mille giorni” sono la base della salute futura (UPPA.it, Anna Rita Longo)
- Promozione della salute, dell’allattamento e della genitorialità responsive nei primi 1000 giorni con un approccio transculturale. Corso base per professioni sanitarie e assistenti sociali (eduiss.it)
- 10 PASSI per gli incontri di accompagnamento alla nascita
- CORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA (SaPeRiDoc. it)
- Progetto multicentrico nazionale, il Percorso nascita: promozione e valutazione della qualità dei modelli operativi”
- INCONTRI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA (Manuale per Operatori, Piera Maghella)
- Q IAN , Quaderno a schede sugli incontri di accompagnamento alla nascita, Piera Maghella, Maita Sartori, Tiziana Catanzani, ed Numeri Primi Editore
- Standard per le Buone Pratiche per gli Ospedali, UNICEF
- L.g. Gravidanza fisiologica (Ministero della Salute, ISS, CeVEAS)
- Donazione di sangue da Cordone ombelicale (sito web ASLNuoro.it)
- Dichiarazione congiunta OMS/UNICEF :L’allattamento al seno: protezione, incoraggiamento e sostegno. L’importanza del ruolo dei servizi per la maternità. OMS , Ginevra
- DLgs. 151/2001 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’art. 15 della legge 8/3/2000, n. 53
- “ Il bambino non è un elettrodomestico”, Giuliana Mieli , Feltrinelli
- “ Fisiologia della nascita” ; Spandrio, Regalia, Bestetti ed. Carocci Faber
- “ Come allattare il tuo bambino” , Tiziana Catanzani ed Macroedizioni
- Ginecologia e Ostetricia (Pescetto, De Cecco, Pecorari, Ragni; ed. SEU Roma